

Palazzo delle Api, 2018

Adrien Missika

a cura di Ilaria Bonacossa

La scelta della Pietra di Luserna

La **Pietra di Luserna** è una roccia metamorfica di tipo lamellare, si è formata cioè dopo esser stata sottoposta a forti pressioni e ad alte temperature. E' una pietra piemontese che viene estratta dalle cave nelle Prealpi Cozie, tra la Val Pellice e la Valle Po, dove scorre il torrente Luserna e dove si trova il comune di Luserna San Giovanni.

Il suo impiego è molto antico, ma la sua estrazione è documentata solo dal XVII secolo quando viene usata come pavimentazione esterna dei palazzi reali di Torino, Racconigi e Venaria Reale, per citare i più noti. La pietra è stata usata anche per il tetto, e parte delle facciate, della Mole Antonelliana. Progettata da Alessandro Antonelli, al momento della sua inaugurazione nel 1889 la Mole era l'edificio in muratura più alto del mondo. Questa pietra caratterizza tuttora la tipologia di molte case piemontesi, e non solo, dato che da oltre un secolo ha avuto una diffusione internazionale fino a ricoprire gran parte dei pavimenti del nuovissimo Louvre di Abu Dhabi dell'architetto Jean Nouvel.

La Pietra di Luserna si presenta come i fogli di un libro, un insieme di strati sovrapposti di quarzo, feldspato e mica che le conferisce il suo tipico colore grigio-chiaro. La struttura dei minerali, molto marcata e cristallina, la rendono una pietra estremamente dura, resistente e impermeabile. Per questo motivo la Luserna, troppo difficile da scolpire, è stata usata fin dal principio per costruire case, tetti e strade ma anche steli ed elementi da giardino. Per tutto questo, per la sua storia, le sue caratteristiche e la sua tipicità è stata scelta da Adrien Missika per realizzare **Palazzo delle Api** presso **Fondazione La Raia**.